COMUNE DI CERGNAGO
Provincia di Pavia

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 15 Reg. Del.

OGGETTO: REGOLAMENTO PER L'EROGAZIONE DI PRESTAZIONI SOCIALI AGEVOLATE E PER L'ACCESSO AGEVOLATO AI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'. APPROVAZIONE.

L'anno **DUEMILASETTE,** addì **UNDICI** del mese di **DICEMBRE**, alle ore **21,00** nella solita sala delle adunanze del Civico Palazzo, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica di prima convocazione, debitamente convocato nei modi e termini di legge.

RISULTANO:

RISULTANO	Presenti	Assenti
1. BAGNOLI Simone	X	
2. PONZONI Giovanna in Sanviti	X	
3. BAGNOLI Marco	X	
4. PRECISVALLE Matteo	X	
5. INVERNIZZI Carla in Pavia	X	
6. LEIDI Nadia in Zanotti	X	
7. CARBONINO Dario		X
8. PAVIA Giorgio	X	
9. FERRERI Stefano	X	
10. GALASSI Paolo		X
11. GUALLINI Ferdinando		X
12. TROMBIN Cisella		X
	8	4

Presiede il Sindaco ***Vai Mario Achille***

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale ***dott.ssa Maria Luisa Pizzocchero***.

Il Sindaco, assunta la presidenza e constatata la legittimità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica segnata all'ordine del giorno.

COMUNE DI CERGNAGO
Provincia di Pavia

Deliberazione di: CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: **Regolamento per l'erogazione di prestazioni sociali agevolate e per l'accesso agevolato ai servizi di pubblica utilità. Approvazione.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che:

- Questo ente non dispone ancora di un regolamento per l'erogazione di prestazioni sociali agevolate e per l'accesso agevolato ai servizi di pubblica utilità;

Rilevato che:

- Eventuali provvidenze economiche od agevolazioni da erogarsi a favore di singoli o nuclei famigliari devono essere disciplinate da un apposito regolamento comunale;
- In base al quanto disposto con Decreto Leg.vo e successive modifiche ed integrazioni, dette erogazioni devono essere regolate in base alla situazione economica equivalente (I.S.E.E.) del nucleo famigliare di appartenenza del richiedente;

Acquisiti i pareri di legge:

D E L I B E R A

1. **DI APPROVARE** il "Regolamento per l'erogazione di prestazioni sociali agevolate e per l'accesso agevolato ai servizi di pubblica utilità" di questo Comune nel testo composto di n.19 articoli, qui allegato in copia per farne parte integrante e sostanziale.

COMUNE DI CERGNAGO
Provincia di Pavia

REGOLAMENTO PER L'EROGAZIONE DI PRESTAZIONI SOCIALI AGEVOLATE E PER L'ACCESSO AGEVOLATO AI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'. APPROVAZIONE.

Finalità ed ambito di applicazione

Articolo 1 - Oggetto del Regolamento

Il presente Regolamento disciplina le prestazioni ed i sussidi che il comune di Cergnago eroga nell'ambito delle funzioni e dei compiti di assistenza sociale attribuiti ai comuni dalla normativa vigente, al fine di concorrere all'eliminazione di situazioni che determinano nell'individuo uno stato di bisogno o di emarginazione, nel rispetto del principio di pari dignità sociale.

Il Regolamento è diretto anche ad individuare le condizioni economiche richieste per l'accesso alle prestazioni ed ai servizi comunali agevolati, nonché agli altri interventi in campo sociale.

Articolo 2 - Ambiti di applicazione

Le disposizioni del presente Regolamento si applicano negli ambiti di seguito specificati e, comunque, sono estese dal comune a tutte le prestazioni agevolate da esso erogate e derivanti da disposizioni di legge.

Ambiti di applicazione:

1 - riduzione sulle tariffe dei seguenti servizi:
- servizi scolastici
- Telesoccorso - assistenza varia
- trasporto anziani

2 - contributi straordinari a fondo perduto o da rendersi per scopi assistenziali e sociali

3 - dilazioni di pagamento.

Sono esclusi dal presente Regolamento la locazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP) nonché quelle attività ed interventi socio assistenziali per i quali già provvedono, in maniera agevolata, altri enti quali la Regione Lombardia, la Provincia di Pavia, l'ASL della Provincia di Pavia (istituzionalmente o su delega degli enti locali) tranne quelli specificati negli articoli che seguono.

Articolo 3 - Disposizione generale

I contributi e le agevolazioni concesse dal comune dovranno, comunque, essere compatibili con le disponibilità di bilancio ed avere assicurata la necessaria copertura finanziaria.

Condizioni economiche richieste per l'accesso alle prestazioni ed agli interventi in campo sociale erogati da parte del comune

Articolo 4 - Indicatore della Situazione Economica Equivalente

Gli elementi necessari per la applicazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.), configurata:

- dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109 come modificato dal decreto legislativo 3 maggio 2000, n. 130
- dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 maggio 1999, n. 221 come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 aprile 2001, n. 242

Articolo 14 – Telesoccorso - Finalità e partecipazione del comune

Il comune può stipulare convenzioni per il telesoccorso, anche temporaneo, di cittadini affetti da particolari malattie (con necessità di certificazione del rispettivo medico di medicina generale) od ultra sessantacinquenni che vivono soli o non dispongono di sufficiente ed adeguata assistenza familiare.

Per tale servizio gli interessati dovranno corrispondere le tariffe stabilite annualmente dalla giunta comunale.

I cittadini in situazione di necessità, determinata secondo gli scaglioni I.S.E.E., potranno usufruire di riduzioni tariffarie, in forma di partecipazione del comune, come segue:

a) I.S.E.E. fino a € 3000	20 % a carico del comune
b) I.S.E.E. da € 3.000 a € 6.000	10 % a carico del comune
c) I.S.E.E. oltre € 6.000	nessuna riduzione.

Articolo 15– Assistenza domiciliare varia - Finalità e partecipazione del comune

Oltre a quanto indicato negli articoli precedenti, il comune può effettuare altre prestazioni di assistenza domiciliare per soggetti che non sono in grado di provvedere autonomamente rimanendo nella propria abitazione, purché non si tratti di prestazioni acquistabili con i "Titoli Sociali".

Contributi straordinari per scopi sociali ed assistenziali

Articolo 16 - Finalità e destinatari

Nei casi di grave situazione di indigenza, la giunta comunale può erogare contributi straordinari, a fondo perduto e non, ai residenti per fare fronte al pagamento di utenze o di bisogni alimentari o sociali od educativi. I contributi possono essere erogati nei limiti di bilancio sulla base di certificazione della situazione economica nonché di altra documentazione attestante la situazione di indigenza e di necessità.

In caso di contributo da rendersi dopo un determinato periodo di tempo, i beneficiari rilasceranno certificazione con impegno alla restituzione entro i termini stabiliti.

I contributi potranno, comunque, essere accordati a famiglie con I.S.E.E. inferiore a € 3.000.

Il comune può delegare enti od istituzioni per l'erogazione dei contributi straordinari a fondo perduto previsti dal presente capo.

Dilazioni di pagamento

Articolo 17- Finalità e destinatari

La giunta municipale può concedere dilazioni di pagamento per i tributi comunali o per concessioni comunali ove l'I.S.E.E. non sia superiore a € 10.000.

La dilazione di pagamento viene stabilita dalla giunta comunale avuto riguardo all'entità del debito e sulla base della documentazione I.S.E.E., comunque previo acconto del 30% o costituzione di apposita garanzia.

Disposizioni finali

Articolo 18 - Dati personali

I dati inerenti la persona che chiede di avvalersi delle prestazioni e sussidi di cui al presente regolamento vengono trattati con le formalità e nell'esercizio delle funzioni istituzionali, nonché nel rispetto delle leggi sulla tutela dei dati personali.

Articolo 19 - Decorrenza

Il presente Regolamento trova applicazione a decorrere dal 1° Gennaio 2008, compatibilmente con l'operatività del relativo bilancio comunale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'unita proposta corredata dai pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18/08/2000;

UDITA la relazione del Sindaco;

ESAMINATI gli elaborati presentati;

VISTI il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 ed il vigente Statuto Comunale;

Con votazione palese per alzata di mano che ha dato il seguente risultato:

Consiglieri presenti	Numero	**9**
Consiglieri favorevoli	Numero	**9**

D E L I B E R A

DI APPROVARE l'allegata proposta che, unitamente ai pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, costituisce la presente deliberazione,

Allegato alla deliberazione C.C. n. 15 del 11.12.2007

OGGETTO:
Regolamento per l'erogazione di prestazioni sociali agevolate e per l'accesso agevolato ai servizi di pubblica utilita'.Approvazione.

PARERI EX ART. 49 D.LGS N. 267 DEL 18/08/2000

****

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA:

F A V O R E V O L E

Sede, lì 11/12/2007

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to **PIZZOCCHERO Maria Luisa**

****

NON NECESSITA DI PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to Vai Mario Achille

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Pizzocchero Maria Luisa

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che la presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio in data 12/12/2007 per rimanervi in pubblicazione 15 giorni consecutivi.

Cergnago, lì 12/12/2007

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Pizzocchero Maria Luisa

Per copia conforme.

IL SEGRETARIO COMUNALE

COMUNE DI CERGNAGO Prov. di Pavia

E S E C U T I V I T A'

*Divenuta esecutiva il **21.12.2007** per decorrenza del termine di cui all'art. 134 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 comma 4° .*

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Pizzocchero Maria Luisa
